

Bilancio 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

1. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO	3
1.1 Organi del Fondo	3
1.2 Sede del Fondo	8
1.3 Struttura organizzativa interna	8
1.4 Service Amministrativo	12
1.5 Depositario del Fondo.....	12
1.6 Gestori finanziari	13
1.7 Compagnia assicurativa per l'erogazione delle rendite.....	13
1.8 Revisione legale dei conti.....	13
1.9 Funzione di gestione dei rischi	13
1.10 Revisione interna.....	15
2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	16
2.1 Politica di investimento.....	16
2.2 Politica di investimento sostenibile.....	17
2.3 Emergenza epidemiologica.....	17
2.4 Attività delle Funzioni Fondamentali.....	18
2.5 Modifiche Statutarie e regolamentazione interna del Fondo.....	18
2.6 Privacy e sicurezza	19
2.7 Attività istituzionale.....	20
2.8 Analisi dei canali di comunicazione.....	20
2.9 Andamento delle adesioni.....	22
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	25
3.1 La gestione finanziaria	25
3.1.1 Investimento Sostenibile.....	43
3.2 La gestione amministrativa	48
3.3 La gestione previdenziale	49
4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	51
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	51

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e Signori Delegati,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2022 di Fondoposte.

1. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il contratto nazionale, costituito il 31/07/2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 143.

Possono aderire a Fondoposte i dipendenti nei cui confronti si applica il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A., assunti:

- a tempo pieno;
- a tempo parziale;
- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto di apprendistato;
- con contratto a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi continuativi.

Fondoposte svolge la propria attività avvalendosi di una struttura interna, del Service Amministrativo, del Depositario oltre che del supporto delle specifiche consulenze di seguito descritte. La gestione del patrimonio è affidata a società di gestione selezionate ai sensi della normativa vigente. Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita è stipulata una apposita convenzione con una compagnia di assicurazione. Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

1.1 Organi del Fondo

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, per metà eletti in rappresentanza dei lavoratori e per l'altra metà designati dalle Aziende associate. L'elezione dei componenti avviene sulla base

delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'elezione dei componenti in rappresentanza dei lavoratori avviene sulla base di liste presentate dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti l'accordo istitutivo di Fondoposte o di altre liste presentate da soci lavoratori, sempreché sottoscritte da almeno il 4% dei soci lavoratori aventi diritto al voto.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria. In seduta ordinaria svolge le seguenti funzioni:

- approva il Bilancio annuale;
- elegge i Consiglieri di amministrazione e i componenti il Collegio dei Sindaci;
- delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il compenso dei Sindaci e quello eventuale degli Amministratori;
- su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, delibera sull'attribuzione e sulla revoca della funzione di revisione legale dei conti a soggetti esterni – revisore legale dei conti o società di revisione iscritta nel registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze – e sull'esercizio dell'azione di responsabilità nei loro confronti. L'Assemblea determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri di adeguamento di questo nel corso del mandato;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci sulla loro eventuale revoca;
- delibera su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera in materia di:

- modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- scioglimento e procedure di liquidazione del Fondo, relative modalità e nomina dei liquidatori.

Per un maggiore dettaglio in merito alle attribuzioni dell'Assemblea dei Delegati si rimanda all'art.16 dello Statuto del Fondo.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (7 in rappresentanza dei lavoratori e 7 in rappresentanza dei datori di lavoro).

Al CDA sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto.

Esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'art. 20 dello statuto, a cui si rimanda, sono elencati i compiti attribuiti all'organo di amministrazione e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad essi è affidato il compito di deliberare le politiche in relazione alla gestione dei rischi, alla revisione interna e alle attività esternalizzate; delibera le scelte di investimento, e definisce i prospetti della composizione e del valore del patrimonio.

Quanto alla responsabilità l'organo di amministrazione di un fondo pensione ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili e nei confronti degli Amministratori si applicano gli articoli 2391, 2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395 e 2396 del codice civile.

L'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2020-2022, è così composto:

Stefano Angelini	nato a Roma (RM) il 23/09/1964, eletto dai lavoratori
Francesco Bonadies	nato a Sparanise (CE) il 04/04/1962, eletto dalle aziende
Andrea Carpentieri	nato a Roma (RM) il 09/03/1970, eletto dalle aziende
Nicola Di Ceglie	nato a Bari (BA) il 24/09/1961, eletto dai lavoratori
Alberto Luchini	nato a Milano (MI) il 06/06/1981, eletto dalle aziende
Giuseppe Marinaccio	nato a Foggia (FG) il 15/12/1960, eletto dai lavoratori
Antonio Nardacci (Vice Presidente)	nato a Napoli (NA) il 16/06/1964, eletto dai lavoratori
Antonio Nervi (Presidente)	nato a Roma (RM) il 01/11/1954, eletto dalle aziende
Nicola Oresta	nato a Palo del Colle (BA) il 20/08/1958, eletto dai lavoratori
Laura Pascali	nata a Roma (RM) il 20/03/1968, eletta dalle aziende
Vito Romaniello	nato a Potenza (PZ) il 21/12/1960, eletto dai lavoratori
Martina Scheggi	nata a Fiesole (FI) il 27/10/1985, eletta dai lavoratori
Giuseppe Sigillò Massara	nato a Palermo (PA) il 28/01/1965, eletto dalle aziende
Andrea Voltolina	nato a Venezia (VE) il 10/06/1961, eletto dalle aziende

Presidente e Vicepresidente: sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti le imprese e quelli rappresentanti i lavoratori.

Il Presidente, in particolare:

- ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio;
- sovrintende al funzionamento del Fondo;
- convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e le sedute del Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi;
- salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza;
- trasmette alla COVIP ogni variazione o innovazione della fonte istitutiva corredata da nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate ;
- svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio.

In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni statutarie sono esercitati dal Vice Presidente.

Comitato etico e Commissioni consiliari

Comitato Etico

Il Comitato Etico è l'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice Etico, contenente il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Fondoposte assume espressamente nei confronti di ogni soggetto portatore di interesse con il quale il Fondo si trovi ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

Il Comitato Etico è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Collegio dei Sindaci e Responsabile della Funzione di Revisione Interna.

Commissioni

Le Commissioni di seguito dettagliate sono state istituite con allo scopo di favorire il Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle scelte preordinate ad assicurare la corretta operatività del Fondo.

Le Commissioni sono composte da Presidente, il Vicepresidente e, sulla base delle specifiche competenze ed esperienze professionali, due consiglieri, in rappresentanza delle aziende associate e due consiglieri in rappresentanza dei lavoratori nominati dal Consiglio di Amministrazione nel pieno rispetto del principio di pariteticità.

Alle riunioni partecipa il Direttore Generale e, in relazione alle tematiche da trattare, i Responsabili di Area.

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, le Commissioni possono anche adire professionisti esterni che abbiano specifiche competenze tecniche in relazione e determinati argomenti da trattare (es: le funzioni fondamentali, Advisor finanziario, ecc.).

Delle riunioni delle Commissioni viene redatto un verbale che viene conservato agli atti del Fondo messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Quanto al loro funzionamento, le Commissioni formulano le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione svolgendo compiti meramente istruttori e consuntivi come di seguito dettagliati:

a. Commissione Organizzativa

La Commissione Organizzativa non ha deleghe operative permanenti e, in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nelle determinazioni inerenti le scelte in materia di gestione organizzativa e amministrativa del Fondo nonché di informazione e comunicazione da effettuare nei confronti degli Associati;

b. Commissione Finanziaria

La Commissione finanziaria non ha deleghe operative permanenti e in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nelle determinazioni in materia di gestione finanziaria (cfr. Par. n.3 sez. "Soggetti, organi e strutture coinvolti nel processo di investimento");

c. Commissione Controllo e Rischio

La Commissione Controllo e Rischio non ha deleghe operative permanenti e, in sede istruttoria e consuntiva, ha il compito di assistere l'organo di amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi (SCI GR), nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi del Fondo e su altre specifiche materie a ciò attinenti (e.g. revisione politiche scritte, ecc.).

Collegio dei Sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico.

Il Collegio dei Sindaci dura in carica per un massimo tre esercizi. Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che nell'esercizio precedente hanno ricoperto presso il Fondo la carica di Amministratore.

Quanto alle attribuzioni del Collegio dei Sindaci si rinvia all'art.24 dello Statuto precisando, sin da

ora, che esso vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

I componenti dell'organo di controllo sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Nei confronti dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del Codice Civile, nonché ogni altra previsione del Codice Civile ad essi direttamente applicabile.

L'attuale Collegio dei Sindaci in carica per il triennio 2020-2022 è così composto:

Livio Perri (Presidente)	nato a Roma (RM) il 14/07/1967, eletto dai lavoratori
Manuela Conticchio	nata a Roma (RM) il 17/06/1967, eletta dalle aziende
Marta Fraganza	nata a Roma (RM) il 16/10/1966, eletta dalle aziende
Massimiliano Pastore	nato a Roma (RM) il 31/12/1968, eletto dai lavoratori
Rocco Antonio Laganà (supplente)	nato a Reggio Calabria (RC) il 09/11/1957, eletto dai lavoratori
Daniela Maiorino (supplente)	nata a Roma (RM) il 19/12/1964, eletta dalle aziende

1.2 Sede del Fondo

La sede legale ed amministrativa del Fondo è in Via Barberini 68, Roma.

L'immobile presso il quale è stabilita la sede è di proprietà del Fondo ed il valore è registrato a bilancio per un importo, al netto dell'ammortamento, pari ad euro 2.301.844.

1.3 Struttura organizzativa interna

La struttura organizzativa del Fondo, improntata sul principio di proporzionalità, è individuata in modo tale da permettere di avere un sistema chiaro ed appropriato nel riparto dei compiti e delle responsabilità tra tutti i vari soggetti operanti per il Fondo evitando sovrapposizioni. Le risorse del

Fondo sono in possesso di preparazione professionale, livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate.

L'attuale assetto organizzativo del Fondo, oltre al Direttore Generale che presiede il corretto svolgimento delle attività del Fondo, prevede quattro aree:

- Area Gestione Iscritti;
- Area Finanza;
- Area Affari Generali
- Area Normativa e Legale

La suddivisione del personale interno, per aree operative e responsabilità, è periodicamente aggiornata dal CDA e portata a conoscenza dei dipendenti mediante affissione nella bacheca presso la sede del Fondo.

Ciascuna Area di attività è coordinata da un Responsabile che supporta il Direttore nel realizzare e attuare le decisioni dell'organo di amministrazione, nella gestione delle risorse, nella ottimizzazione delle procedure operative e nella definizione degli interventi di formazione professionale.

I. Direttore Generale

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione.

Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il **Direttore Generale** del Fondo è Vittorino Metta, nato a Taranto il 30/01/1968.

II. Area Finanza

L'Area Finanza è composta da tre risorse ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nella definizione della politica di investimento, nell'assunzione delle scelte in materia di gestione finanziaria e nella relativa attuazione.

L'area Finanza e oltre alle attività previste dalla Delibera Covip 16 Marzo 2012 e meglio specificate nel presente documento al Par. n.3 sez. "Soggetti, organi e strutture coinvolti nel processo di

investimento”, supporta il DG nei rapporti con la società di revisione legale dei conti nell’attività di predisposizione del bilancio di esercizio.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, il Responsabile dell’Area Finanza cura i rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione delle risorse finanziarie del Fondo (gestori finanziari, depositario, service amministrativo, advisor) e assicura il corretto funzionamento dei flussi informativi tra di essi.

III. Area Gestione Iscritti

L’Area Gestione Iscritti è composta da sette risorse ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nell’espletamento dei compiti connessi alla gestione delle richieste degli aderenti relative all’adesione, alla contribuzione ed alla fase di liquidazione come di seguito specificato.

L’Area Gestione Iscritti, nell’ambito delle attività comuni a tutte le risorse sopra indicate, si occupa quotidianamente della gestione della posta in arrivo ed organizzazione della medesima sulla base della tipologia di documento e dello smistamento delle richieste pervenute sul protocollo informatico fornito. Inoltre, assiste telefonicamente o via mail gli aderenti o potenziali aderenti al Fondo.

Specificatamente all’area anagrafica/contributiva l’Area Gestione Iscritti svolge le attività connesse al processo di adesione degli iscritti o delle Aziende, alla gestione dell’anagrafica e delle altre informazioni relative agli iscritti (variazioni anagrafiche, designazione dei soggetti beneficiari, variazioni e/o sospensioni contributive, contribuzioni non dedotte), alla gestione del processo di contribuzione (compresi i versamenti volontari) e alla gestione e aggiornamento dei contratti di finanziamento notificati al Fondo (cessioni del quinto e delegazioni di pagamento)

Per l’area prestazioni l’Area Gestione Iscritti ha il compito di acquisire e verificare la completezza delle informazioni e della documentazione pervenuta da parte degli iscritti gestendo le diverse richieste di prestazione inoltrate relative alle diverse tipologie di riscatto (cause volontarie, invalidità, premorienza, RITA, prestazioni pensionistiche in capitale e rendita, anticipazioni e trasferimenti), nonché il rispetto dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite dalla regolamentazione del Fondo.

L’Area Gestione Iscritti cura l’istruttoria delle richieste avanzate dagli aderenti, e cura i rapporti con gli istituti finanziari e monitora il rispetto delle scadenze di legge e regolamentari.

Per lo svolgimento dei compiti affidati, il Responsabile dell’Area Gestione Iscritti i rapporti con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio ed individuare le misure di ottimizzazione da assumere.

IV. Area Affari Generali

L'Area Affari Generali, composta da quattro risorse, ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo e la Direzione nell'espletamento dei compiti connessi alla gestione dell'organizzazione ed amministrazione del Fondo.

In particolare, l'Area Affari Generali supporta la Direzione nella gestione degli organi sociali del Fondo.

L'Area Affari Generali gestisce, in collaborazione con il System Integrator, il corretto funzionamento e lo sviluppo del sistema informativo del Fondo curandone la manutenzione, l'aggiornamento, l'evoluzione ed i presidi di sicurezza a tutela dello stesso.

L'Area Affari Generali, in coordinamento con la Direzione ed in coerenza con il piano di strategico di comunicazione elaborato dal Consiglio di Amministrazione, elabora i messaggi da veicolare agli aderenti e potenziali aderenti, gestisce i canali di comunicazione del Fondo, cura la realizzazione delle attività grafiche a supporto della comunicazione, fornisce al CdA adeguata rendicontazione dell'attività di comunicazione.

L'Area Affari Generali supporta la Direzione nelle attività di assessment delle procedure di governance ed operative e nei rapporti con le Funzioni fondamentali al fine di assicurare adeguati strumenti di governance, rischio e conformità.

L'Area Affari Generali gestisce gli aspetti relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro ed all'amministrazione e manutenzione della sede del Fondo.

L'Area Affari Generali collabora con il service amministrativo e con la società di revisione alla tenuta della contabilità del Fondo, coadiuva la Direzione nell'elaborazione e monitoraggio del budget annuale e nella stesura del bilancio e cura gli aspetti amministrativi e contabili connessi alla gestione dei fornitori.

L'Area Affari Generali, in collaborazione con lo Studio di consulenza del lavoro, supporta la Direzione negli adempimenti relativi alla gestione del personale verificando l'applicazione della normativa in materia di rapporto di lavoro – compresi gli adempimenti in materia di privacy e sicurezza - delle relative disposizioni del CCNL e del regolamento aziendale.

V. Area Normativa e Legale

L'Area Normativa e Legale, la cui responsabilità è attribuita ad interim al Direttore Generale, è composta da una risorsa ed ha il compito di supportare gli organi di amministrazione e controllo

nell'analisi e nell'aggiornamento della documentazione istituzionale del Fondo in conformità alla normativa di settore di primo e secondo livello tempo per tempo vigente e/o decisioni e regolamentazioni interne.

L'Area Normativa e Legale cura la tenuta dei documenti relativi alla regolamentazione interna del Fondo.

L'Area Normativa e Legale supporta il DG in merito alle valutazioni di carattere legale di specifiche tematiche operative segnalate dai Responsabili di Area.

L'Area Normativa e Legale supporta il DG nella gestione dei rapporti con le autorità giudiziarie e gli studi legali a seguito di notifiche di atti di tipo stragiudiziale (es: accordi tra privati per cessione di credito o verbali di conciliazione) o atti giudiziari, anche esecutivi (es: procedure concorsuali, pignoramento, sequestro conservativo e preventivo etc.).

L'Area Normativa e Legale supporta il DG nella valutazione di reclami pervenuti da associati e/o studi legali al fine di gestire eventuali contenziosi.

L'Area Normativa e Legale supporta inoltre il Direttore nei rapporti con la funzione di revisione interna e di gestione rischi relativamente alle attività di assessment e di audit dei rischi legali dei processi del Fondo.

Per lo svolgimento dei compiti affidati l'Area Normativa e Legale cura i rapporti con i consulenti legali del Fondo e con l'Area normativa e legale di Mefop cui può richiedere, nell'ambito dei contratti sottoscritti dal Fondo, appositi pareri e consulenze.

VI. Assetto organizzativo

Al 31/12/2022 la dotazione organica di Fondoposte è costituita dal Direttore Generale e da 15 risorse.

1.4 Service Amministrativo

Il Service Amministrativo è Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l e coadiuva il Fondo in tutte le attività di tipo contabile ed amministrativo. L'incarico ha scadenza 31/03/2028.

1.5 Depositario del Fondo

Depositario del Fondo è BNP Paribas SA e si occupa, in particolare, di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;

- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- accreditare agli associati le prestazioni erogate dal Fondo;
- provvedere al regolamento delle operazioni di negoziazione dei titoli acquistati ed alla gestione dei flussi derivanti da cedole, dividendi, ecc.;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo.

L'incarico di Depositario ha scadenza 13/09/2027.

1.6 Gestori finanziari

La gestione delle risorse del comparto Bilanciato è affidata ai Gestori: Eurizon Capital Sgr S.p.A., Anima Sgr S.p.A., HSBC Global Asset Management (France), Pimco Europe GmbH, AXA Investment Managers Paris, LGT Capital Partners (Ireland) Limited. Le convenzioni di gestione del comparto Bilanciato hanno scadenza il 31/5/2024; la convenzione di gestione stipulata con LGT CP ha scadenza 31/12/2034.

La gestione delle risorse del comparto Garantito è affidata a Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR, la cui convenzione di gestione ha scadenza il 31/5/2029.

1.7 Compagnia assicurativa per l'erogazione delle rendite

Fondoposte, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ha stipulato una apposita convenzione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita vitalizia la cui scadenza è fissata al 30/06/2025.

1.8 Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei Delegati ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2020-2022, a KPMG S.p.A. con sede legale in via Vittor Pisani, 31 – 20124 Milano.

1.9 Funzione di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la responsabilità della funzione di Gestione dei rischi a Deloitte Risk Advisory S.r.l..

La Funzione di Gestione dei Rischi è disciplinata dall'art. 5-ter del D.lgs. 252/2005, come introdotto dall'art. 1 co.7 del D.lgs. 147/2018, il quale ne descrive dettagliatamente i compiti e le finalità.

La Funzione di Gestione dei Rischi concorre alla definizione della Politica di gestione dei rischi in cui sono definiti ruoli e responsabilità della funzione e il coordinamento con gli organi del Fondo e delle altre strutture operative e di controllo, il modello organizzativo adottato per la gestione dei rischi, le categorie di rischio a cui il Fondo è potenzialmente esposto e le metodologie per la relativa misurazione e gestione (definizione delle soglie di accettabilità, descrizione della frequenza e del contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente). Inoltre, è coinvolto nella definizione dei contenuti delle altre politiche interne al Fondo per le proprie aree di competenza.

Concorre inoltre alla definizione del processo di conduzione della valutazione interna del rischio e ne coordina lo svolgimento e classifica, misura e monitora i rischi rilevanti sia per il Fondo sia per gli associati.

La Funzione comunica alla COVIP se l'organo, al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività, non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei casi in cui il Fondo non soddisfi un requisito legale significativo e quando ha notato una violazione significativa della legislazione, dei regolamenti o delle disposizioni amministrative applicabili al Fondo.

La Funzione di Gestione dei Rischi riporta al Direttore Generale, fatti salvi i casi di comunicazione nei confronti della COVIP così come previsti dall'art.5-bis, fornendo un supporto tecnico-specialistico allo stesso nella valutazione dei rischi, nella sua funzione di garanzia nei confronti degli iscritti e nello svolgimento del suo ruolo di responsabile dei processi di lavoro e dell'attuale organizzazione del Fondo. Al contempo la Funzione di Gestione dei Rischi collabora con le altre aree e funzioni fondamentali del Fondo.

La Funzione di Gestione dei Rischi è preposta alla conduzione della valutazione interna del rischio, essa si serve del supporto delle altre aree del Fondo, in primis dell'Area Finanza e del Service Amministrativo.

Per le modalità di conduzione della valutazione interna, la Funzione di Gestione dei Rischi effettua una mappatura dei rischi a cui il Fondo e gli aderenti dello stesso sono esposti. La mappatura dei rischi del Fondo costituisce un supporto fondamentale a qualsiasi attività di verifica, interna o esterna, finalizzata al riscontro dell'adeguatezza, della sicurezza e della correttezza dei presidi posti in essere. Specificatamente alla mappatura degli strumenti finanziari, rispetto ai rischi cui gli aderenti sono soggetti, si definiscono i fattori di rischio rilevanti e viene effettuata sulla base delle caratteristiche degli strumenti finanziari e dei relativi emittenti.

Ai fini della conduzione dell'attività di valutazione la Funzione di Gestione dei Rischi si serve del registro dei rischi, degli strumenti di monitoraggio e la relativa reportistica periodica adottata

dall'Area Finanza, nonché di qualsiasi altro strumento a disposizione del Fondo utile alle finalità in oggetto.

La valutazione viene approvata dall'organo di amministrazione, sentite le aree competenti, almeno ogni tre anni, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio del Fondo, e va adeguatamente documentata anche al fine dei controlli da parte della COVIP.

1.10 Revisione interna

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la responsabilità della funzione di Revisione interna a Ellegi Consulenza S.p.A..

La Funzione di Revisione Interna, nell'ambito dei fondi pensioni, è disciplinata dall'art. 5-quater co.2 del D.lgs. 252/2005, come introdotto dall'art. 1 co7 del D.lgs. 147/2018, il quale ne descrive dettagliatamente i compiti e le finalità.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna ha il compito di valutare e monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo del fondo, nonché di tutte le attività esternalizzate inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

Essa svolge la verifica sulla correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo.

Altresì, verifica l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) ed, in tale ambito, valuta anche il piano di emergenza del fondo e dei fornitori.

L'art. 5 quater attribuisce alla Funzione di Revisione Interna il compito di verificare, di concerto con l'organo di controllo, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

La sua finalità è quella di assistere il Fondo nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso la valutazione e il miglioramento dei processi di controllo.

Il Fondo ha scelto di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna, in modo tale da rispondere ai criteri di efficienza, economicità ed affidabilità.

2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

2.1 Politica di investimento

In data 16 febbraio 2022 la Politica di investimento è stata aggiornata con la previsione dell'acquisizione di una partecipazione del capitale sociale di Banca d'Italia per un controvalore di 20 milioni di euro, pari allo 0,26% del capitale dell'Istituto. La partecipazione al capitale di Banca d'Italia - acquisita nell'ambito di un mandato di gestione del comparto Bilanciato - rappresenta una opportunità di investimento che, per le caratteristiche di solidità, di redditività e di diversificazione, è pienamente coerente con l'obiettivo previdenziale di lungo periodo degli aderenti.

Nella riunione del 13 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha effettuato una verifica della politica di investimento per valutare, a seguito del mutato scenario economico e finanziario di riferimento, eventuali interventi di ottimizzazione. L'analisi, pur evidenziando un peggioramento dei rendimenti reali attesi per entrambi i comparti per effetto dell'aumento delle stime di inflazione, ha confermato, anche nell'incertezza che connota questa fase, la validità dell'asset allocation in considerazione dell'elevato grado di diversificazione degli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque convenuto di aggiornare l'analisi, una volta consolidato lo scenario di mercato, per valutare sia ulteriori elementi di diversificazione dell'asset allocation strategica sia l'introduzione di un profilo life cycle.

Nella riunione del 4 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha modificato la convenzione stipulata con il gestore del comparto Garantito, Generali Insurance AM, prevedendo una gestione caratterizzata dalla promozione di caratteristiche ambientali o sociali in linea con i requisiti previsti dall'art.8 della normativa SFDR. La modifica apportata alla convenzione si pone l'obiettivo di perseguire, tramite la promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance, rendimenti di lungo periodo maggiormente sostenibili sia in termini finanziari che extra finanziari. Le deliberazioni intervenute nel corso del 2022 in tema di gestione finanziaria, così come previsto dalle indicazioni di COVIP con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020, sono state rendicontate all'interno del Documento sulla politica di investimento. Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Fondoposte intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Come previsto dalla normativa di settore il DPI è pubblicato sul sito web del Fondo.

2.2 Politica di investimento sostenibile

Nel confermare l'approccio di crescita nel considerare le tematiche sulla sostenibilità parte integrante del processo di investimento, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2022, ha approvato la "Politica di impegno e voto" nella consapevolezza che esprimere una politica di impegno attiva ed esercitare il diritto di voto nell'interesse dei propri aderenti consente di perseguire l'obiettivo fondamentale di creazione di valore e di mitigazione dei rischi finanziari ed extrafinanziari. A tal fine sono stati definiti, pertanto, i criteri e le modalità con cui dialogare ed esercitare il diritto di voto connessi alle partecipazioni detenute in portafoglio e la rendicontazione dell'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha costantemente monitorato, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità, i propri investimenti al fine di verificare il rispetto dei requisiti stabiliti nella politica di sostenibilità. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 220/2022 che prevede *Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo*, il Fondo ha inoltre condiviso con i Gestori finanziari e con il Depositario ulteriori presidi di controllo al fine di assicurare il rispetto della norma condividendo con il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2022 i passaggi operativi alla base delle linee guida adottate utili per il controllo e il monitoraggio degli investimenti ai sensi della legge sopra richiamata.

Come previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia, alla presente relazione è allegata l'*Informativa sulla sostenibilità* dove sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288.

2.3 Emergenza epidemiologica

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica del virus "COVID-19", il Comitato di crisi istituito nel 2020 da Fondoposte ha monitorato costantemente anche nel 2022 gli sviluppi relativi all'eccezionale situazione di emergenza adottando appropriate misure tese ad assicurare la continuità operativa e tutelando la salute dei lavoratori del Fondo.

2.4 Attività delle Funzioni Fondamentali

Per quanto riguarda la Funzione di Gestione dei rischi (funzione esternalizzata, con decorrenza 03/06/2020, a Deloitte Risk Advisory S.r.l.) il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18/03/2022, ha deliberato la pianificazione delle attività di risk management per l'esercizio 2022.

Tra le attività svolte nel 2022 si evidenzia, in particolare, l'implementazione di una piattaforma GRC (gestione rischi e compliance) al fine di consentire una gestione strutturata dei rischi, delle connesse attività di controllo e dei flussi informativi tra i diversi soggetti interessati.

A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2022/2554 in materia di gestione dei rischi informativi e di resilienza operativa digitale per il settore finanziario (Digital Operational Resilience Act – DORA), che troverà applicazione a partire dal 17 gennaio 2025, la funzione di Risk management ha inoltre effettuato uno specifico assesment finalizzato ad individuare ulteriori interventi di rafforzamento dei sistemi informativi e di sicurezza informatica.

Per quel che riguarda la Funzione di Revisione interna in coerenza con il piano delle verifiche di audit approvato dallo stesso C.d.A. nella riunione del 13/07/2022, la funzione ha effettuato le previste attività di audit al fine di verificare il complessivo funzionamento del sistema dei controlli interni del Fondo.

Il Fondo ha altresì tenuto riunioni congiunte con entrambe le Funzioni fondamentali e con il Collegio dei Sindaci al fine di condividere il flusso informativo tra i soggetti interessati e condividere le azioni di miglioramento del sistema dei controlli interni.

2.5 Modifiche Statutarie e regolamentazione interna del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della pubblicazione della Covip dei nuovi schemi di Statuto ed all'esito del lavoro istruttorio effettuato dalla Commissione Organizzativa, ha provveduto, con decorrenza 15/03/2022, ad adeguare il testo statutario alle nuove disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza nel rispetto dei termini dalla stessa indicati. Lo Statuto di Fondoposte è disponibile sul sito internet del Fondo alla sezione documenti

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2022, ha inoltre provveduto ad aggiornare i documenti di seguito indicati che stabiliscono le regole di governance, le politiche operative e di controllo:

- Politiche di governance;
- Politica di esternalizzazione;
- Politica di gestione dei rischi;

- Politica di remunerazione;
- Politica di revisione interna;
- Sistema di governo;
- Piano di emergenza;
- Codice Etico;
- Documento sulla Politica di Investimento.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento delle procedure operative interne disciplinando i presidi operativi e di controllo individuati per il corretto svolgimento delle attività di istituto.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, il Documento sul sistema di governo ed il Documento sulla Politica di Investimento sono pubblicati sul sito internet del Fondo.

2.6 Privacy e sicurezza

Il Fondo si avvale del supporto tecnico di Protection Trade S.r.l. cui è stato affidato l'incarico di DPO (Data Protection Officer) e di consulenza sulla privacy, per la realizzazione degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo UE 2016/679, D.lgs. 196/01 s.m.i. e Provvedimenti dell'autorità Garante in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso del 2022 il Fondo ha provveduto ad aggiornare il Registro delle attività di trattamento, in cui sono riportati tutte le misure di sicurezza ed i trattamenti effettuati dal Fondo in tema di adempimenti privacy dei dipendenti e degli organi sociali.

Per fronteggiare il rischio di attacchi informatici nel 2022 sono state organizzate apposite sessioni formative per i dipendenti del fondo sul cyber risk.

Per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni il Fondo si avvale, in qualità di RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), della collaborazione della Dott.ssa Elisa Fasano.

Nel corso del 2022 il Fondo ha provveduto, in particolare, all'aggiornamento delle nomine e della formazione per il personale dipendente. Nel corso dell'anno è stato effettuato un costante monitoraggio e aggiornamento delle misure necessarie a fronteggiare il rischio biologico derivante dal diffondersi del virus "COVID-19".

2.7 Attività istituzionale

Assofondipensione

Fondoposte, in qualità di socio di Assofondipensione, associazione dei Fondi Pensione Negoziati costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ha partecipato, nel corso del 2022, ai lavori dei comitati tecnici che hanno riguardato, in particolare, l'analisi degli adempimenti normativi conseguenti al recepimento dei Regolamenti UE in materia di sostenibilità, delle iniziative di comunicazione per lo sviluppo del fenomeno associativo e degli investimenti a supporto dell'economia reale.

Mefop

Mefop S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione in materie attinenti alla previdenza complementare. Al capitale sociale di Mefop S.p.A. partecipa il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota azionaria di maggioranza ed i Fondi pensione con una quota di minoranza equamente ripartita ed acquisita a titolo gratuito. Fondoposte detiene attualmente n° 900 azioni della società Mefop S.p.A. pari allo 0,45% del capitale sociale.

Nel corso del 2022 Fondoposte ha partecipato alle iniziative di formazione ed approfondimento realizzate da Mefop S.p.A. con particolare riferimento agli aspetti normativi ed operativi conseguenti al recepimento dei Regolamenti UE in materia di sostenibilità alle correlate disposizioni emanate dalla Covip.

2.8 Analisi dei canali di comunicazione

Sito web

Nel corso del 2022 Fondoposte ha pubblicato sul proprio sito web numerosi contenuti inerenti le attività del Fondo e le novità di interesse per aderenti e beneficiari.

Il sito web, al 31/12/2022, e registra una media mensile di visite pari a 36.822 per un totale annuo di 441.871.

La media mensile delle pagine visualizzate è stata di 55.755. Ogni utente che ha avuto accesso al sito ha avviato in media 1,11 sessioni.

Il 24,06% dei visitatori ha un'età compresa tra i 25 e i 34 anni; il traffico da cellulare ha raggiunto quota 52,21% delle sessioni totali.

I visitatori accedono al sito cercando Fondoposte nei principali motori di ricerca (in testa Google con circa 286.377 sessioni). Le guide rappresentano il 23% delle pagine visitate nel sito, seguite dalla modulistica (17%).

Le pagine del sito più visitate siano quelle contenenti le guide e la modulistica e, per quel che riguarda la sezione dedicata alla gestione finanziaria, le più viste sono le informazioni che riguardano le caratteristiche dei comparti.

App Fondoposte

Al 31/12/2022 l'app risulta installata, sia tramite dispositivi Android che Apple, da 19.367 associati

Il canale di comunicazione permette agli aderenti di consultare in tempo reale tutte le informazioni essenziali relative alla partecipazione a Fondoposte: le novità, l'anagrafica dell'iscritto, quanto accumulato nel tempo o la contribuzione versata al Fondo.

Tramite l'app l'aderente ha la possibilità di:

- prendere visione delle news e dei focus pubblicati dal Fondo;
- consultare i documenti inviati dal Fondo;
- scaricare la modulistica;
- effettuare direttamente alcune operazioni quali il cambio del comparto di investimento.

Nel corso del 2022 l'app è stata scaricata da 2.477 utenti del Play Store di Google e da 2.533 utenti dell'App Store di Apple.

Area riservata agli aderenti

Il 30 giugno 2022 il Fondo, come previsto dalla delibera Covip del 22 dicembre 2020 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", ha messo a disposizione dei propri aderenti la nuova area riservata.

Tramite la nuova area riservata è possibile:

- consultare la propria posizione e i propri dati anagrafici;
- consultare le news pubblicate sul sito web www.fondoposte.it;
- effettuare simulazioni sulle prestazioni pensionistiche tramite l'apposito motore di calcolo;
- trasmettere richieste di liquidazione delle prestazioni pensionistiche e di quelle inerenti all'esercizio di prerogative individuali (switch, anticipazione, trasferimento, riscatto, RITA);
- trasmettere reclami;
- consultare la documentazione trasmessa dall'aderente alla forma pensionistica e viceversa.

Call center

Per chiedere informazioni e ricevere assistenza su Fondoposte, è disponibile un call center che risponde al numero 06.87153334; il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18.

Dal 01/01/2022 al 31/12/2022 il call center gestito da Accenture ha ricevuto, in media, 2.531 telefonate al mese (erano in media 2.182 nel 2021) per un totale di 30.375 e con una percentuale media di chiamate soddisfatte del 82,7%.

Il servizio di call center fornisce un supporto di primo livello alle principali tipologie di richieste che si riferiscono, principalmente, ad informazioni sui tempi di liquidazione delle prestazioni, sulle modalità di adesione e sull'accesso all'area riservata del Fondo. A fronte di richieste più complesse il Fondo fornisce un supporto di secondo livello entro le successive 48 ore dalla chiamata.

Social network

Nel 2022 la pagina Facebook ha acquisito 694 follower, per un totale di 1.763 follower.

La pagina LinkedIn di Fondoposte, aperta a fine 2019, ha registrato nel corso dell'anno 2022 una acquisizione di oltre 530 follower, per un totale di 1.908 follower

Sul canale YouTube sono stati pubblicati, nel 2022, 7 video che hanno totalizzato, complessivamente, circa 3.636 visualizzazioni.

Piano di Comunicazione

Nel corso dell'anno è stata avviata la selezione – conclusa a febbraio 2023 – di una società di comunicazione con una comprovata esperienza nel settore della previdenza complementare cui è stato affidato l'incarico di assistere il Fondo nell'elaborazione ed attuazione del piano strategico di comunicazione e nella gestione dei canali di contatto al fine di migliorare costantemente l'informazione rivolta sia agli aderenti che ai potenziali aderenti, in particolare di giovane età.

2.9 Andamento delle adesioni

Su un bacino di circa 107.576 potenziali aderenti, nel 2022 risultano iscritti a Fondoposte 93.590 aderenti rispetto ai 93.195 dell'esercizio precedente.

I lavoratori attivi sono pari a 85.389 (di cui 8.194 aderenti silenti) e rappresentano una percentuale di adesione del 79,3%, ampiamente superiore al tasso medio nazionale di adesione alla previdenza complementare.

Il risultato è particolarmente positivo, anche per effetto delle iniziative promozionali e di comunicazione adottate per favorire l'adesione al Fondo dei lavoratori neo-assunti.

I volumi dei versamenti contributivi ammontano ad un valore medio trimestrale di circa 59 milioni di euro ed il patrimonio del Fondo, passato da 2.777.876.973 a 2.529.034.010 euro, è diminuito dell'8,96%, per effetto di una variazione di 46.204.513 euro della gestione previdenziale (contributi versati al netto delle prestazioni erogate) e di una variazione di -295.047.476 euro della gestione finanziaria (risultato della gestione al netto degli oneri finanziari ed amministrativi e della fiscalità).

La dimensione raggiunta dal Fondo sia in termini di numero di aderenti che di patrimonio in gestione conferma Fondoposte come uno tra i più importanti fondi pensione negoziali italiani costituendo al tempo stesso un motivo di soddisfazione per il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori del Fondo e di impegno a fornire agli associati un servizio di qualità sempre più elevata.

Distribuzione degli iscritti per Azienda di appartenenza

	31/12/2021	31/12/2022
Iscritti	93.195	93.590
Poste Italiane SpA	91.809	92.087
Postel SpA	633	630
Postepay SpA (ex Postemobile SpA)	312	322
Poste Vita SpA	229	253
Posteassicura SpA	70	88
Bancoposta Fondi SGR	61	65
Europa Gest.Im.SpA	16	16
Fondoposte	15	16
Poste Tributi SpA	4	-
Address software srl	3	3
Indabox s.r.l.	2	2
Nexive Network s.r.l.	-	61
Poste Welfare Servizi s.r.l.	41	47

Distribuzione degli iscritti per comparto

Comparti	Aderenti
Bilanciato	38.507
Garantito	48.680
50% Garantito-50% Bilanciato	6.403
Totale	93.590

Comparto Bilanciato

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	0	0	0
tra 20 e 24	45	36	81
tra 25 e 29	727	460	1.187
tra 30 e 34	1.339	905	2.244
tra 35 e 39	1.607	1.184	2.791
tra 40 e 44	2.051	2.137	4.188
tra 45 e 49	2.251	3.140	5.391
tra 50 e 54	2.023	3.517	5.540
tra 55 e 59	2.435	3.557	5.992
tra 60 e 64	3.980	4.885	8.865
65 e oltre	1.195	1.033	2.228
Totali	17.653	20.854	38.507

Comparto Garantito

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	0	0	0
tra 20 e 24	419	159	578
tra 25 e 29	1.103	758	1.861
tra 30 e 34	1.699	1.414	3.113
tra 35 e 39	2.517	2.334	4.851
tra 40 e 44	2.666	3.320	5.987
tra 45 e 49	2.980	4.623	7.603
tra 50 e 54	2.541	4.344	6.885
tra 55 e 59	2.557	4.059	6.616
tra 60 e 64	3.846	5.031	8.877
65 e oltre	1.197	1.112	2.309
Totali	21.526	27.154	48.680

50% Bilanciato - 50% Garantito

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	0	0	0
tra 20 e 24	23	15	38
tra 25 e 29	249	217	466
tra 30 e 34	468	406	874
tra 35 e 39	516	419	935
tra 40 e 44	411	436	847
tra 45 e 49	383	541	926
tra 50 e 54	303	512	815
tra 55 e 59	277	433	710
tra 60 e 64	298	404	702
65 e oltre	55	35	90
Totali	2.983	3.420	6.403

Distribuzione degli iscritti per area

Area	Maschi	Femmine	Totale
Nord orientale	5,9%	9,07%	14,97%
Nord occidentale	8,6%	11,09%	19,69%
Centrale	10,09%	14,58%	24,67%
Meridionale	14,19%	14,08%	28,27%
Insulare	6,27%	6,13%	12,4%
Totali	45,05%	54,95%	100%

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

3.1 La gestione finanziaria

Nel 2022 i due comparti in cui è articolato Fondoposte, Bilanciato e Garantito, hanno risentito dell'andamento eccezionalmente negativo dei mercati finanziari globali. La variazione del valore della quota del comparto Bilanciato è stata pari a -11,66% mentre quella del comparto Garantito è stata pari a -9,26%. Nello stesso periodo la rivalutazione del TFR è risultata pari a +8,28%.

	Valore Quota 31/12/2021	Valore Quota 30/12/2022	Rendimento Quota netto	Benchmark netto	TFR netto
Garantito	15,307	13,889	-9,26%	-	8,28%
Bilanciato	19,275	17,028	-11,66%	-12,70%	8,28%

Per tutto il 2022 le pressioni inflazionistiche, le politiche monetarie restrittive delle Banche centrali, la crisi geopolitica in Ucraina con la conseguente crisi energetica hanno accresciuto l'avversione al rischio riflettendosi in un andamento negativo sia per i mercati obbligazionari che azionari, generando fasi di volatilità elevata. La gestione dei due comparti di Fondoposte pur essendo ampiamente diversificata per strumenti finanziari, area geografica, settori e per tipologia di gestione ha risentito inevitabilmente delle incertezze del contesto economico e finanziario.

Pur avendo registrato un rendimento annuale negativo su entrambi i comparti è importante evidenziare che il risultato del 2022 segue dopo anni di risultati positivi e che l'attuale fase di turbolenza sui mercati deve essere necessariamente contestualizzata in un orizzonte temporale di medio-lungo termine in coerenza con gli obiettivi previdenziali degli aderenti.

L'andamento dei due comparti di Fondoposte, infatti, ha già dimostrato nel recente passato di essere in grado di superare le fasi ribassiste dei mercati riassorbendo i cali temporanei del valore della quota come testimoniano i rendimenti conseguiti negli ultimi 10 anni: il rendimento medio annuo del comparto Garantito è pari a 0,67% e quello del comparto Bilanciato è pari al 2,77%.

Rendimenti**Volatilità****Comparto Bilanciato**

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
1 anno (2022)	-11,66	-12,70	8,28
3 anni (2020-2022)	-0,24	-1,04	4,33
5 anni (2018-2022)	1,33	1,03	3,26
10 anni (2013-2022)	2,77	2,72	2,36

Comparto Bilanciato

Comparto	Benchmark
7,68	8,73
6,84	7,18
5,48	5,76
4,70	5,05

Comparto Garantito

Periodo	Comparto	Benchmark*	TFR
1 anno (2022)	-9,26	-	8,28
3 anni (2020-2022)	-1,74	5,47	4,33
5 anni (2018-2022)	-0,56	4,18	3,26
10 anni (2013-2022)	0,67	2,96	2,36

Comparto Garantito

Comparto	Benchmark*
5,50	1,89
4,80	4,00
3,87	3,34
2,87	2,52

* La gestione del comparto, di tipo "total return", non ha un benchmark di riferimento. Il comparto ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. A partire dal 6/8/21, il tasso di rivalutazione del TFR viene utilizzato nel calcolo della serie storica del benchmark.

Lo scenario macroeconomico

L'economia globale nel corso del 2022 è stata interessata da una serie di turbolenze. L'elevata inflazione, su livelli che non si vedevano da decenni, le difficoltà di approvvigionamento energetico causate dal protrarsi del conflitto in Ucraina, l'inasprimento delle condizioni finanziarie nella maggior parte delle regioni e il rallentamento dell'economia cinese per effetto del trascinarsi della pandemia, sono fattori che hanno influito per tutto il 2022. Nell'anno appena trascorso si è registrata, quindi, una sensibile contrazione, rispetto al 2021, nella crescita del PIL mondiale (dal 6,3 a 3%) e del commercio mondiale (da 9,5 a 3,8%), diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In particolare:

- negli USA, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del PIL al 2,1% anche grazie al contributo positivo dell'andamento delle esportazioni nette. La variazione delle scorte e la tenuta dei consumi privati, anche se ad un ritmo inferiore rispetto ad inizio 2022, hanno impattato in maniera positiva. Gli investimenti hanno continuato ad essere deboli soprattutto per il settore immobiliare. L'inflazione ha

raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi, anche se il mercato del lavoro resta in disequilibrio poiché caratterizzato da un eccesso di domanda (che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%) che lascia aperto il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni;

- nell'UEM, il ciclo dell'attività economica ha sorpreso al rialzo soprattutto nei trimestri centrali del 2022 in considerazione anche dei timori che si erano instaurati in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e per la crisi energetica scaturita. In media d'anno il PIL è cresciuto del 3,5% dopo che l'evoluzione dei prezzi energetici si è rivelata più favorevole del previsto, si è ridotta l'eventualità di un razionamento forzato dei consumi di gas, e i governi hanno varato ulteriori misure di stimolo fiscale (che portano il totale degli interventi al 4,8% del PIL). La domanda interna è stata il fattore principale di crescita in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto investire per adattarsi alle nuove circostanze globali. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi UEM hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici. L'inflazione ha superato in corso d'anno la soglia del 10% delineando uno scenario inedito e differenziato tra paesi dell'area, con un livello più alto in particolare in Germania e Italia, in virtù della maggior dipendenza dal gas russo.
- l'Italia ha sorpreso in positivo con un tasso di crescita del PIL sul 2022, superiore alla media UEM, pari al 3,7%, grazie all'aumento della domanda interna sostenuta dalla ripresa dei consumi, nonché dal lato degli investimenti, questi ultimi concentrati nei settori, quali edilizia e trasporti, principali beneficiari dalle misure espansive di politica fiscale. Alla crescita del PIL, intensificatasi nei mesi centrali del 2022, hanno contribuito positivamente anche i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio dell'anno. L'inflazione italiana ha mostrato i primi segnali di rallentamento in dicembre. Gran parte della crescita del 2022 è spiegata da energia e alimentari, che però iniziano a cedere il passo alle componenti meno volatili.
- in Cina la crescita del PIL nel 2022 si è attestata al 3%, livello minimo degli ultimi 40 anni, risentendo degli effetti della politica "Zero-COVID" e dei conseguenti lockdown attuati in corso d'anno. A guidare la ripresa, soprattutto nel terzo trimestre dell'anno, ha contribuito dal lato dell'offerta il rimbalzo del settore industriale mentre la crescita dei servizi è stata più

contenuta; invece, dal lato della domanda il maggior contributo è derivato dai consumi e dal canale estero. Resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica con gli indicatori congiunturali, come le vendite al dettaglio e gli investimenti, che continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna. L'incertezza maggiore resta, infatti, legata al cambio delle linee guida delle misure di contenimento e all'atteso aumento dei contagi e dei ricoveri che ha caratterizzato tutti gli altri paesi nelle fasi di riapertura in considerazione anche di una scarsa campagna di vaccinazioni e di sensibili differenze nella disponibilità di strutture sanitarie, medicinali e personale medico tra zone urbane e rurali.

L'inflazione globale è aumentata bruscamente nel 2022 per due principali elementi. In primis la differente velocità di reazione tra domanda e offerta, più veloce e in ripresa - in alcuni paesi sviluppati - la prima, più lenta e con persistenti strozzature la seconda. In secondo luogo, prezzi dell'energia più alti e più volatili che sono aumentati notevolmente subito dopo l'invasione da parte della Russia a cui è seguito un diffuso incremento dei prezzi di una serie di materie prime fondamentali. L'elevata inflazione e la sua inaspettata persistenza hanno interessato tutte le principali aree economiche sia sviluppate che emergenti. Dopo che l'inflazione ha continuato ad aumentare per tutto il 2022 potrebbe aver raggiunto un punto di massimo nei mesi finali dell'anno con una differenziazione da paese a paese come effetto del venir meno delle pressioni sui prezzi energetici e sulla domanda, per i costi di trasporto e i tempi di consegna che si normalizzeranno e man mano che la politica monetaria più restrittiva entrerà in vigore.

Il prezzo del gas nei mesi finali del 2022 si è attestato in forte calo in seguito alle minori pressioni sui prezzi per via di una debole domanda delle famiglie, dovuta anche alle temperature più miti dei mesi invernali, che ha contribuito a prolungare il processo di costruzione di scorte di gas naturale in Europa. L'attenzione dei mercati focalizzata sulle prospettive di rallentamento della crescita dell'economia e quindi sulla domanda petrolifera mondiale, nonostante il perdurare di numerosi fattori di tensione, ha portato il prezzo del Brent a scendere su un valore pari agli 80 dollari.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati economici internazionali attualmente disponibili:

	2021	2022
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	6,3	3,0
Commercio internazionale (var %)	9,5	3,8
Inflazione (media)	4,4	9,8
Prezzo brent \$ per barile (medio)	70,8	99,0
PIL reale (var. % media annua)		
USA	5,9	2,1
UEM	5,3	3,5
-di cui Italia	6,7	3,7
UK	7,4	4,0
Giappone	1,7	1,0
Cina	8,5	3,0
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	4,7 7,2	8,0 6,4
UEM	2,6 5,0	8,4 9,2
-di cui Italia	1,9 3,8	8,0 11,3
UK	2,6 5,4	9,0 10,5
Giappone	-0,2 0,8	2,4 4,0
Cina	0,9 1,5	2,0 1,8

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv

Le politiche monetarie e i mercati finanziari

La persistenza dell'inflazione su livelli elevati e lontani dagli obiettivi di stabilità dei prezzi ha portato tutte le banche centrali, ad eccezione di quella nipponica e cinese, ad alzare rapidamente i tassi nominali di policy. Fed e BCE hanno iniziato la fase restrittiva rispettivamente a marzo e a luglio con un aumento di 25 punti base per arrivare a fine 2022 con un tasso di policy di 4,5% per la Fed (da un livello di partenza pari a 0,25% a inizio anno) e di 2,5% (da 0% di inizio 2022) per la BCE al ritmo di rialzi più veloce di sempre. Entrambe le Banche centrali hanno, inoltre, annunciato l'ulteriore prosecuzione del programma di rialzi nel 2023, accompagnata dall'avvio di politiche di riduzione dei propri attivi di bilancio. La Fed ha seguito un percorso di normalizzazione della politica monetaria più aggressivo rispetto a quello della BCE, in parte a causa delle differenze nella dinamica dell'inflazione sottostante e in parte per il differente stato del ciclo economico. Differenze che riflettono sia il diverso livello di stimolo fiscale dei governi sia la disuguale magnitudo dell'impatto degli shock dei prezzi delle materie prime e delle variazioni del risparmio privato. La Fed per

8

prevenire che l'inflazione si radicesse sin da subito ha comunicato il suo piano di Quantitative Tightening. Il ritmo di riduzione del bilancio della Fed, iniziato a giugno, ha raggiunto nel corso del 2022 massimali mensili pari a 95 miliardi di dollari al mese, evidenziando la priorità del mandato sull'inflazione a discapito del sostegno alla crescita.

La BCE, oltre a comunicare un sentiero di rialzi dei tassi di riferimento per tutto il 2022, ha interrotto gli acquisti netti di titoli legati al programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme), confermando però che reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza e, in caso di rinnovata frammentazione del mercato connessa alla pandemia, i reinvestimenti del PEPP potranno essere adeguati in modo flessibile nel tempo, nelle classi di attività e nelle giurisdizioni in qualsiasi momento. Per quanto riguarda invece il programma di acquisti nell'ambito dell'APP (Asset Purchase Programme – Programma di Acquisto Attività) ne ha annunciato la fine a luglio 2022 e il reinvestimento del capitale rimborsato avverrà con una riduzione in media di 15 miliardi al mese a partire da marzo 2023 e fino alla fine del secondo trimestre del 2023. Allo stesso tempo però, sempre nella riunione di luglio ha introdotto un nuovo strumento per preservare la trasmissione omogenea della politica monetaria in tutti i paesi dell'area (Transmission Protection Instrument). La BCE ha dichiarato che continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della politica monetaria anche se ne ha reso meno vantaggiose le condizioni applicate.

Le risposte delle banche centrali alle accresciute pressioni inflazionistiche hanno portato a un rapido e significativo inasprimento delle condizioni finanziarie in una serie di economie. Il risultato è stato quello di un innalzamento delle principali curve obbligazionarie, in particolare le parti a breve hanno visto il rialzo più marcato e repentino. I rendimenti dei titoli pubblici decennali delle maggiori economie avanzate hanno continuato a salire per tutto il 2022, ad eccezione di una moderata flessione nei mesi estivi, a riflesso sia dell'aumento delle attese di inflazione che dell'intonazione restrittiva delle politiche monetarie. I rendimenti decennale di Usa e Germania sono aumentati di oltre 200 punti base e si collocano su livelli due volte superiori alle loro medie post-crisi finanziaria globale. Il rendimento del treasury USA a due e dieci anni a fine anno si attesta, rispettivamente, intorno al 4,40% e al 3,90%, mentre il decennale tedesco ha toccato a fine 2022 uno dei livelli massimi d'anno, poco sotto al 2,60%. La volatilità sui titoli governativi si è posizionata su livelli elevati per tutto il 2022 sia per i titoli europei sia per i titoli statunitensi; per questi ultimi è nettamente al di sopra dei livelli registrati nella prima fase pandemica. La divergenza dei tassi fra USA ed UEM e la maggiore esposizione dell'area euro al conflitto russo-ucraino hanno indebolito l'euro, sceso da 1,13 fino a un minimo di 0,95 dollari a settembre per poi risalire leggermente negli ultimi mesi.

I mercati azionari hanno seguito l'andamento dei prezzi obbligazionari. In un contesto dominato dalla presenza concomitante di una pluralità di fattori di rischio, obbligazioni e azioni hanno subito shock regolari e simultanei portando la correlazione tra le asset class su livelli eccezionalmente elevati. Il combinato di avversione al rischio e aumento dei tassi di interesse si è riflesso in un aumento del premio per il rischio azionario che ha contribuito ai cali delle quotazioni su tutti i principali mercati azionari globali, a fronte di una tenuta degli utili societari. Gran parte delle performance negative dei mercati sono state accumulate nella prima metà del 2022, in seguito al rapido evolvere del conflitto in Ucraina, i timori prima e l'effettivo avvio successivamente delle politiche monetarie restrittive e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese. La volatilità è aumentata in misura significativa per tutti i mercati, anche se nei paesi avanzati si è mantenuta su livelli più contenuti rispetto a episodi di crisi precedenti. L'ultimo trimestre dell'anno ha visto una parziale ripresa delle classi di attività più rischiose, per effetto di indicatori macroeconomici più positivi delle attese, che hanno portato i mercati a riconsiderare le aspettative sull'intensità e durata della fase recessiva. Il rimbalzo delle quotazioni ha ridotto infatti le perdite dell'intero anno in un contesto di ritrovato appetito per il rischio come evidenziato anche dalla riduzione dell'indice VIX intorno al 20%.

Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il 2022:

Classi di attività finanziarie		Anno 2022	
		Rendimenti* (valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	0,3	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	-17,0	9,9
	UEM	-18,2	8,8
	USA	-12,9	7,4
	Giappone	-5,4	2,7
	UK	-25,1	16,6
	Paesi emergenti (u\$)	-17,5	9,1
Obbligazionario societario	UEM I.G.	-13,9	5,8
	USA I.G.	-15,4	8,2
	UEM H.Y.	-11,5	5,6
	USA H.Y.	-11,2	7,6
Azionario	Italia	-7,7	24,7
	UEM	-11,8	22,3
	USA	-19,5	24,7
	Giappone	-4,1	18,1
	UK	7,2	15,9
	Paesi emergenti (u\$)	-19,7	20,5

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues
 (*) Rendimenti su indici total return: l'indice tiene conto non solo della variazione del prezzo dei titoli ma anche del reinvestimento di interessi e dividendi.

Andamento della gestione finanziaria

Il patrimonio del Fondo

Il patrimonio finanziario di Fondoposte al 30/12/2022 è di 2.529.034.010 euro, registrando un calo del -8,96% rispetto al patrimonio 31/12/2021 pari a 2.777.876.973. Il patrimonio è sostanzialmente equi ripartito tra i due comparti: il comparto Garantito presenta un patrimonio di 1.190 milioni di euro mentre quello Bilanciato di 1.339 milioni di euro.

Il saldo della gestione previdenziale, dato dai contributi previdenziali al netto delle prestazioni erogate, è risultato pari a 46,2 milioni. Il margine della gestione finanziaria, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva, è pari a -295,0 milioni di euro, di cui -120,4 milioni per il comparto Garantito e -174,6 milioni per il comparto Bilanciato.

Gli oneri complessivi della gestione finanziaria per il 2022 ammontano a 2,31 milioni di euro e sono riconducibili a:

- 1,95 milioni di euro circa a titolo di commissioni di gestione pagate alle società cui è stata delegata nell'anno la gestione finanziaria del patrimonio, comprensive del rateo relativo alle commissioni di incentivo, di cui 1,12 milioni di euro al gestore del comparto Garantito e 0,83 milioni di euro ai gestori del comparto Bilanciato;
- 0,36 milioni di euro circa a titolo di corrispettivo per i servizi del Depositario, di cui 0,17 milioni di euro per il comparto Garantito e 0,19 milioni di euro per il comparto Bilanciato.

Per il 2022, in considerazione della perdita realizzata dalla gestione finanziaria, risulta un credito d'imposta pari a 62,7 milioni di euro.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha previsto alcuni interventi di modifica alla politica di investimento dei comparti con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente il profilo rischio/rendimento del mandato e aumentare la diversificazione.

Come primo intervento, è stata valutata positivamente l'opportunità di prevedere, nell'ambito del comparto Bilanciato, l'investimento in quote del capitale di Banca d'Italia. Ad esito delle verifiche effettuate con l'Advisor, con le funzioni fondamentali e con la società di revisione legale dei conti, è stato deliberato l'acquisto, per il tramite di uno degli attuali gestori delegati del comparto Bilanciato, di una partecipazione al capitale sociale dell'Istituto di credito per un controvalore di 20 milioni di euro. Inoltre, il Fondo, avendo concluso l'operazione entro la metà di febbraio 2022, ha potuto beneficiare anche dell'erogazione del dividendo relativo all'esercizio 2021.

Successivamente, in relazione al quadro particolarmente incerto e volatile, Fondoposte ha condotto un aggiornamento dell'analisi di Asset & Liability Management richiedendo all'Advisor una valutazione sulla potenziale revisione della politica di investimento del Fondo con particolare riferimento all'introduzione di un'esposizione all'asset class infrastrutture e al completamento dell'offerta del Fondo con l'introduzione di un comparto azionario anche in un'ottica life cycle. Il Fondo, pur valutando positivamente le proposte dell'Advisor, considerata l'eccezionalità del contesto di mercato, ha richiesto ulteriori approfondimenti sia sull'introduzione dell'asset class infrastrutture che di un comparto azionario che verranno finalizzati nel corso del 2023.

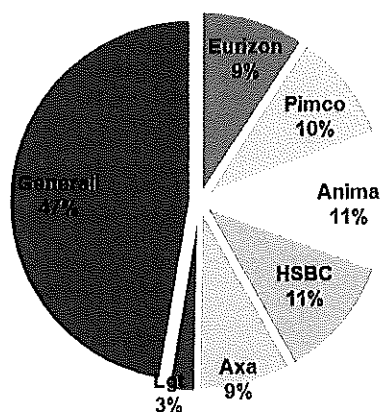
Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dello specifico rilievo del tema della sostenibilità per il settore dei servizi finanziari nella regolamentazione europea e nazionale e della centralità degli stessi temi per l'operatività dei fondi pensione nella gestione dei rischi extra finanziari, ha approvato la modifica della convenzione di gestione delle risorse finanziarie del comparto Garantito affinché vengano promosse caratteristiche ambientali e sociali (art.8 SFDR). Il Fondo si è inoltre dotato di strumenti di monitoraggio continuo di tali caratteristiche e di allerta in relazione ai PAI (strumento utile per la misurazione dell'impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità, che includono le questioni ambientali, sociali e quelle relative alla governance delle società, ivi inclusi gli aspetti legati alla tutela dei dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione), sia con riferimento a quelli obbligatori che alcuni addizionali.

I gestori individuati e attualmente incaricati per i due comparti sono:

- 1 gestore per il comparto Garantito: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR
- 6 gestori per il comparto Bilanciato: PIMCO Europe GmbH, Anima Sgr S.p.A., Eurizon Capital Sgr S.p.A., HSBC Global Asset Management (France), AXA Investment Managers Paris, LGT Capital Partners (Ireland) Limited.

In Fig.1 e in Tab.1 viene riportata la suddivisione del patrimonio e l'ammontare in gestione al 30/12/2022.

Fig.1 Quota di patrimonio dei gestori
(al 30/12/2022)



Tab.1 Patrimonio dei gestori
(al 30/12/2022, euro)

<i>Gestore</i>	<i>Patrimonio 2022</i>	<i>Patrimonio 2021</i>
Anima	274.490.017	313.978.049
Eurizon	229.945.666	287.044.129
Pimco	246.887.759	269.816.377
Axa	209.025.362	290.242.077
HSBC	274.902.336	310.853.551
LGT	59.241.300	28.480.417
Generali	1.162.228.629	1.299.023.646

Il comparto Garantito

A livello strategico il comparto Garantito non prevede una ripartizione predefinita tra classi di attività e si caratterizza per una gestione prudente, data la presenza della garanzia, di tipo prevalentemente obbligazionaria. L'obiettivo della gestione è conseguire con ragionevole probabilità un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio (Deviazione Standard). Il comparto non ha un benchmark ma tende a un posizionamento di lungo periodo, applicando congiuntamente le view del Gestore rispetto ai mercati finanziari e il monitoraggio di un portafoglio modello a cui deve fare riferimento per approssimare il vincolo finanziario del mandato. Ciò consente di mappare a valori di mercato le passività del Fondo e di gestire con accortezza la doppia finalità di apprezzamento e protezione del capitale.

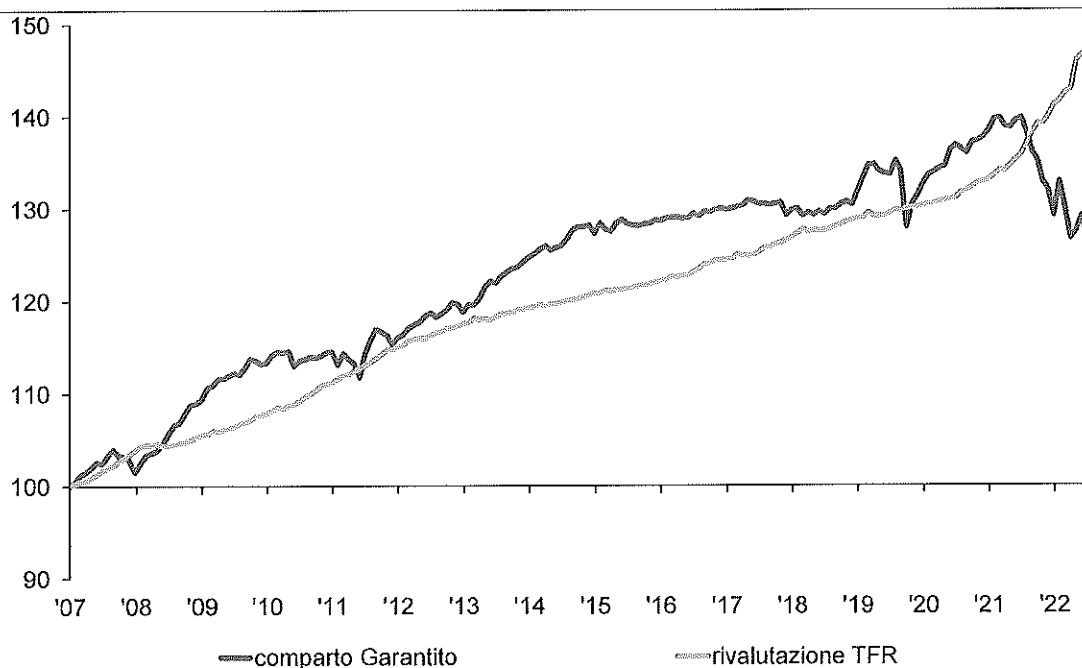
Tab.2: Allocazione 2022 comparto Garantito

<i>Descrizione</i>	<i>Comparto Peso %</i>
Obbligazionario Governativo Pan-europeo e USA (euro hedged)	42%
Obbligazionario Corporate Euro e USA (euro hedged)	26%
Azionario globale in euro	9%
Private Assets	5%

Nella figura di seguito, Fig.2, riportata viene rappresentato l'andamento del comparto Garantito dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007).

Fig.2 Andamento della Quota del comparto Garantito

Dall'avvio della gestione finanziaria (Indice, giu-07=100)



Il valore della quota del comparto, pari a 13,889 euro al 30/12/2022, ha realizzato una variazione annuale di -9,26%. Il risultato è legato principalmente all'andamento dell'asset class obbligazionaria e nello specifico ai titoli governativi e corporate EMU ed alla componente azionaria USA.

Durante il 2022, il mandato è stato gestito con un approccio generalmente prudente rispetto alle asset class più rischiose, in linea con gli sviluppi negativi dei mercati che hanno scontato diversi fattori di

rischio come il conflitto tra Russia e Ucraina, un'inflazione complessiva particolarmente persistente e le conseguenti politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali.

La componente azionaria di portafoglio è stata gestita con un approccio prudente. Nel corso di tutto il 2022, ad eccezione di alcuni mesi in cui le prospettive sembravano essere meno negative sulla crescita globale, il peso dei titoli azionari è stato gradualmente ridotto mantenendo il sottopeso rispetto all'allocazione di lungo periodo. Allo stesso modo, l'esposizione verso il comparto del credito è stata più volte rivista e al netto di alcune minime oscillazioni dovute a temporanei rimbalzi del mercato si è attestata su un peso di poco inferiore al 42% a fine anno. L'esposizione dei titoli governativi è stata incrementata gradualmente nel corso dei primi sei mesi dell'anno, arrivando a pesare poco meno del 40% a fine giugno. A fine 2022 la componente obbligazionaria rappresenta poco meno dell'80% del portafoglio e quella azionaria il 9%. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato introdotto un nuovo investimento (FIA immobiliare), che ha portato l'asset class che investe nel settore real estate intorno al 7% circa su un target di esposizione pari all'8%. In relazione alla gestione della duration, considerando il rialzo dei tassi che ha caratterizzato il 2022, non è stato allungato il profilo delle scadenze della parte obbligazionaria portando così la duration media del portafoglio in diminuzione progressiva fino a raggiungere un valore pari a 4,21 a fine anno.

Tab.3: Comparto Garantito*		Rendimenti lordi			Volatilità
	Descrizione	Gestore	TFR	Δ	Gestore
Generali Insurance AM	Total Return: prevalentemente titoli obbligazionari con la possibilità di investire in titoli azionari in maniera residuale	-11,04%	10,04%	-21,08%	5,12%

*Le risorse del comparto Garantito sono interamente gestite da Generali Insurance AM

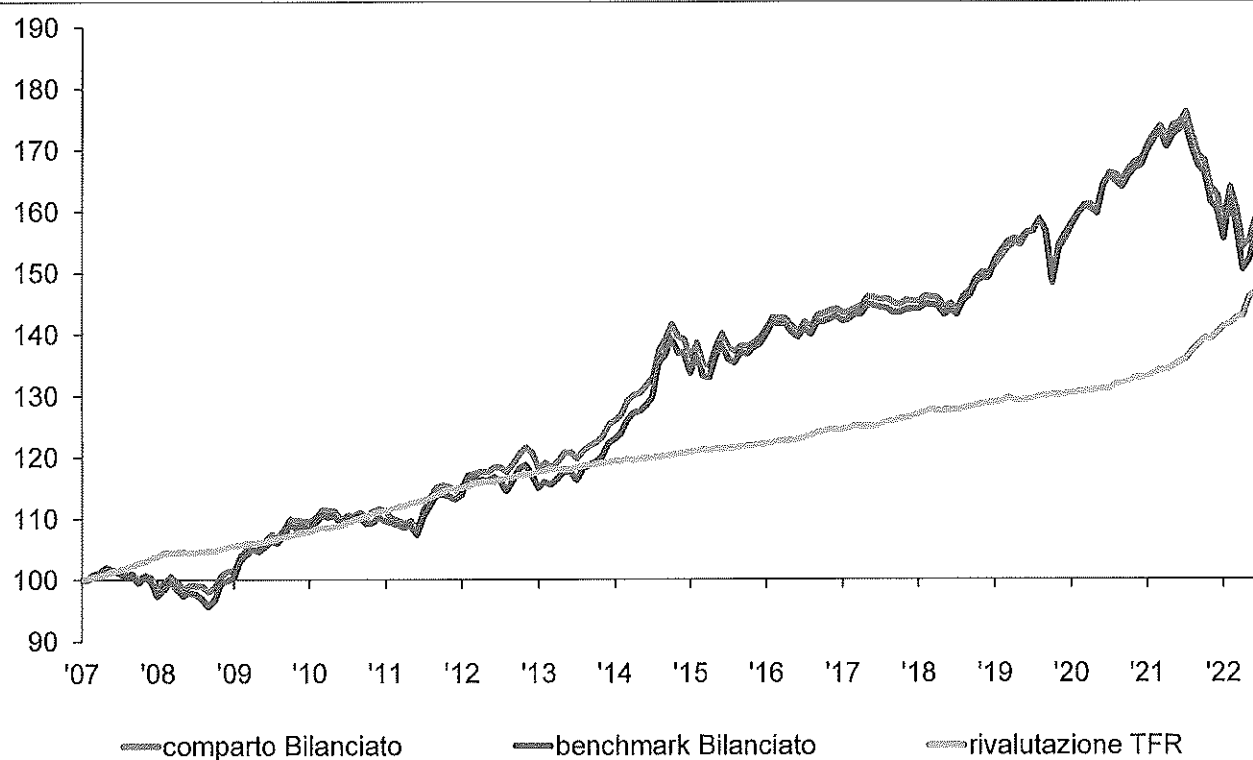
Il comparto Bilanciato

A livello strategico il Comparto Bilanciato è investito prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (circa 70% del patrimonio) e per la restante parte (circa 30% del patrimonio) verso strumenti finanziari di natura azionaria. Le scelte di investimento, effettuate dai gestori finanziari in funzione dell'andamento dei mercati, possono prevedere una esposizione massima verso gli strumenti azionari del 38%. E' inoltre previsto un investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) sia di Private Equity (5%) sia di Private Debt (4%) oltre ad una partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia (1%).

Tabella 4: Allocazione 2022 comparto Bilanciato

Descrizione	Benchmark Peso %	Comparto Peso %
Obbligazionario Governativo Globale all mats (euro hedged)	45%	44%
Obbligazionario Corporate Globale IG e HY (euro hedged)	25%	26%
Azionario globale e Italia in euro	30%	25%
Private Assets	-	5%

Nella figura di seguito, Fig.3, riportata viene rappresentato l'andamento del comparto Bilanciato dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007).

Fig.3 Andamento della Quota del comparto Bilanciato**Dall'avvio della gestione finanziaria***(Indice, giu-07=100)*

Il valore della quota del comparto, pari a 17,028 euro al 30/12/22, ha realizzato una variazione annuale pari al -11,66% migliore rispetto a quella del benchmark di riferimento pari al -12,70%. L'asset class

obbligazionaria risulta, anche per il maggior peso in portafoglio, aver contribuito in misura maggiore alla performance negativa del comparto.

Le scelte di gestione effettuate dai differenti gestori hanno consentito di realizzare una variazione negativa inferiore rispetto a quella del benchmark di mercato di riferimento. Analizzando il portafoglio del comparto, durante la maggior parte dell'anno, la componente azionaria è stata rivista al ribasso in coerenza con l'intonazione negativa di tutto il 2022. Nei mesi finali dell'anno, pur confermando un'impostazione di gestione prudente, in considerazione di prospettive meno negative sulla crescita globale i gestori hanno intrapreso un approccio costruttivo, iniziando a ridurre il sottopeso della componente azionaria del portafoglio. In un contesto di elevata inflazione e di tassi di interesse in aumento la gestione della componente obbligazionaria e della duration di portafoglio ha seguito l'intonazione delle banche centrali. In generale i gestori del comparto sono rimasti neutrali sulla duration e si sono orientati verso il posizionamento sulla parte corta o media della curva, portandosi in linea con il benchmark solamente sul finire dell'anno. La componente obbligazionaria è stata tenuta generalmente in sottopeso (media annuale 64%) rispetto all'allocazione strategica. La duration media della componente obbligazionaria del comparto risulta pari a ca. 6,06 anni, inferiore rispetto alla duration del benchmark pari a 6,12.

		<i>Dal 31/12/2021 al 30/12/2022</i>				
Tab.5: Comparto Bilanciato Mandati tradizionali		Rendimenti lordi			Volatilità	
	<i>Descrizione</i>	<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Δ</i>	<i>Gestore</i>	<i>Benchmark</i>
PIMCO Europe GmbH	30% BofA Global Gov Ex Japan 4% BofA 1-10Y Global Gov Inflation 13% BofA Euro Corp IG Mts 15% BofA Emerging Markets Sov 13% BofA US Large Cap Corp IG Mts 25% BofA Global Corp HY BB-B	-17,80%	-15,72%	-2,08%	8,95%	6,04%
Anima SGR S.p.A	50% BofA Global Gov Ex Japan 6% BofA 1-10Y Global Gov Inflation 12% BofA Euro Corp IG 12% BofA US Large Cap Corp IG 20% MSCI World All Country	-14,65%	-15,09%	0,44%	7,29%	6,91%

HSBC Global Asset Management	50% BofA Global Gov Ex Japan 6% BofA 1-10Y Global Gov Inflation 12% BofA Euro Corp IG 12% BofA US Large Cap Corp IG 20% MSCI World All Country	-13,97%	-15,09%	1,12%	6,46%	6,91%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	25% BofA Global Gov Ex Japan 3% BofA 1-10 Global Gov Inflation 6% BofA Euro Corp IG 6% BofA US Large Cap Corp IG 54% MSCI World All Country	-14,70%	-14,82%	0,12%	11,76%	10,99%
AXA Investment Managers Paris	30% BofA Global Gov Ex Japan 4% BofA 1-10Y Global Gov Inflation 13% BofA Euro Corp IG All mats 15% BofA US Emerging Markets Sov 13% BofA US Large Cap Corp IG Mts 25% BofA Global Corp HY BB-B	-14,36%	-14,82%	0,46%	13,01%	10,99%

Tab.6: Comparto Bilanciato - Mandato Private Assets*	Commitment	Capital Call	Valore % del richiamato sul Commitment	NAV	IRR**
<i>Private Equity</i>	72.239.250	34.181.369	47,30%	40.367.480	20,90%
<i>Private Debt</i>	40.000.000	17.536.777	43,80%	18.356.967	13,60%

*Dal 21/9/20 è stato avviato un mandato di gestione multi-asset in Private Assets con un obiettivo di massimizzazione di Cash Multiple (DPI > 1,6x a fine mandato) e con durata di 12 anni, focalizzato a livello Europeo in strategie di tipo growth/buyout per il Private Equity e in emissioni di tipo senior/unitranche per il Private Debt.

**IRR: tasso che rende uguale l'esborso iniziale dell'investimento e il valore attualizzato dei flussi futuri netti. Misura il rendimento medio del capitale investito per il tempo medio in cui lo stesso è investito.

Descrizione	Dal 31/12/2021 al 30/12/2022				
	Rendimenti lordi			Volatilità	
	Comparto	Benchmark	Δ	Comparto	Benchmark
Comparto Bilanciato	-14,09%	-15,04%	0,95%	8,18%	7,54%

Conflitti di interesse

Non sono state rilevate situazioni di conflitto di interesse pregiudizievoli dell'esclusivo interesse degli associati e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, al fine di adottare ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche, si è dotato di una specifica policy in coerenza con quanto disposto dal DM 166/2014.

La policy sulla gestione dei conflitti di interesse disciplina, in particolare, le procedure di selezione dei fornitori del Fondo e di monitoraggio dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto il Fondo ha disciplinato specifici obblighi informativi in capo ai gestori nel caso di investimenti in titoli emessi dalle società tenute alla contribuzione, dal Depositario, dai Gestori e dalle società appartenenti ai rispettivi gruppi societari definendo una apposita reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione predisposta, con cadenza mensile, dalla funzione finanza.

Si riporta, di seguito, il report di controllo che, ai sensi della policy sopra richiamata, riepiloga le posizioni alla data del 30/12/2022 relative a strumenti finanziari emessi dai soggetti in potenziale conflitto di interesse.

Comparto	31/12/2022
BILANCIATO	€ 1.338.725.443,90

Strumenti finanziari emessi/collocati dalle società tenute alla contribuzione

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FII-FIA IN PE	IT0005338204	FIA - PE	€ 1.163.555,00
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FII-FIA IN PD	IT0005396947	FIA - PD	€ 1.484.470,00

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
BNP PARIBAS	BNP 2 1/4 01/11/27	XS1470601656	Corp	€ 95.722,73
BNP PARIBAS	BNP 5.198 01/10/30	US09659X2H48	Corp	€ 732.835,51
BNP PARIBAS	BNP 0 1/2 01/19/30	FR0014001JT3	Corp	€ 237.511,30
BNP PARIBAS	BNP	FR0000131104	Equity	€ 261.830,25
BNP PARIBAS	BNP 2.871 04/19/32	US09659X2P63	Corp	€ 222.423,39
BNP PARIBAS	BNP 0 7/8 07/11/30	FR0014007LK5	Corp	€ 638.644,55

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Eurizon

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	ESYEEMZ	LU0457148020	OICR - Equity	€ 13.356.855,79
EURIZON-EQ PAC EXJP LTE-ZEU	SPIOCEZ	LU0335978606	OICR - Equity	€ 1.215.699,73
INTESA SANPAOLO SPA	ISPIM 1.35 02/24/31	XS2304664597	Corp	€ 188.028,47
INTESA SANPAOLO	ISP	IT0000072618	Equity	€ 84.431,22

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore HSBC

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
HSBC HOLDINGS PLC	HBCYF	GB0005405286	Equity	€ 44.160,67

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Anima

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
ANIMA EMERGENTI-B	ANIEMRB	IT0005158743	OICR - Equity	€ 5.562.848,33

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore LGT

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
CEM IV CLASS A	CEM IV CLASS A - FIA IN PE	IE00BD9F6R57	FIA - PE	€ 33.112.608,14
CEM IV CLASS O-P	CEM IV CLASS O-P - FIA IN PE	IE00BL6JWR83	FIA - PE	€ 3.671.003,00
CROWN EURO SMALL BUYOUTS V SCS	CESB V - FIA IN PE	LU2145209669	FIA - PE	€ 2.420.313,75
CROWN EURO PRIVATE DEBT III	CEPD III - FIA IN PD	QS0508271ATT	FIA - PD	€ 10.674.628,78

Comparto	31/12/2022
GARANTITO	€ 1.190.308.565,65

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
BNP PARIBAS CARDIF	BNP 1 11/29/24	FR0013299641	Corp	€ 1.416.074,87
BNP PARIBAS	BNP 5.198 01/10/30	US09659W2H65	Corp	€ 4.580.221,88
BNP PARIBAS	BNP	FR0000131104	Equity	€ 241.488,75

Strumenti finanziari emessi/collocati dalle società tenute alla contribuzione

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
POSTE ITALIANE SPA	POSIM 2 5/8 PERP	XS2353073161	Corp	€ 2.299.161,20

Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Generali

Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore
GENERALI REAL ESTATE DEBT INV	GENERALI-FIA IN RE DEB	LU2017805198	FIA-RE	€ 60.607.640,65
GENERALI EUROPE INCOME HOLDING	GENERALI-FIA IN RE EQ	LU2113250463	FIA-RE	€ 29.430.829,32

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti nei confronti degli associati si rende noto che Poste Italiane, al 30/12/2022, detiene una quota di partecipazione del 11,02% in Anima Holding che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale di Anima Sgr S.p.A., Società con la quale Fondoposte

ha in essere una convenzione per la gestione di parte delle risorse finanziarie del comparto Bilanciato. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della gestione finanziaria, ha valutato la conformità della gestione del mandato alla policy adottata in materia di conflitti di interesse, nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari del Fondo.

Oneri di gestione

Le spese complessive dell'esercizio 2022 ammontano allo 0,20% del patrimonio.

Gli oneri della gestione finanziaria e dell'attività del Depositario sono complessivamente pari allo 0,09%. La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuire ai minori oneri di incentivo maturati nel 2022. Gli oneri di gestione amministrativa sono complessivamente pari allo 0,11% rispetto allo 0,10% dell'esercizio precedente.

TOTAL EXPENSE RATIO (TER)	2022		2021	
Oneri di gestione finanziaria	2.313.288	0,09%	3.410.578	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	3.901.955	0,15%	4.210.717	0,15%
- di cui per commissioni di incentivo *	-1.949.305	-0,08%	-1.199.836	-0,04%
- di cui per compensi banca depositaria	360.638	0,01%	399.697	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	2.824.222	0,11%	2.762.684	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	2.317.783	0,09%	2.262.961	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	506.439	0,02%	499.723	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	5.137.510	0,20%	6.173.262	0,22%

(*) A seguito dell'introduzione della nuova politica di investimento, a decorrere dal 03/06/2019, sono state previste dalle convenzioni stipulate con le società di gestione delle commissioni di incentivo da corrispondere alla fine del mandato in caso di performance superiori al benchmark di riferimento.

Margine della gestione finanziaria

Il margine della gestione finanziaria, al lordo dell'imposta sostitutiva, è pari a -357.733.503 euro, è determinato come segue:

	2022	2021
Risultato della gestione finanziaria	-355.420.215	140.653.505
<i>Dividendi ed interessi</i>	<i>50.811.497</i>	<i>49.974.345</i>
<i>Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	<i>-406.231.712</i>	<i>90.679.160</i>
Oneri di gestione	-2.313.288	-3.410.578
<i>Banca depositaria</i>	<i>-360.638</i>	<i>-399.697</i>

01

<i>Società di gestione – commissioni di gestione</i>	-3.901.955	-4.210.717
<i>Società di gestione – commissioni di overperformance</i>	1.949.305	1.199.836
Margine della gestione finanziaria	-357.733.503	137.242.927

Nel corso del 2022 il risultato della gestione finanziaria, per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari, è stato complessivamente pari a -355.420.215 euro. Per quanto concerne gli oneri di gestione, questi ammontano a 2,3 milioni e sono stati corrisposti al Depositario per 0,36 milioni di euro ed ai gestori finanziari per 1,95 milioni di euro. Il credito di imposta è pari a 62,7 milioni di euro.

3.1.1 Investimento Sostenibile

Nel 2022 l'Advisor di Sostenibilità ha elaborato una reportistica trimestrale con la quale viene calcolato l'ESG Rating e l'ESG Quality Score dei due comparti, dei singoli gestori e dei relativi benchmark.

Si precisa che il comparto Garantito è caratterizzato da una gestione di tipo "total return" e, quindi, non avendo un benchmark di riferimento, la valutazione degli aspetti di sostenibilità viene effettuata in relazione ad un parametro di mercato costituito da un indice obbligazionario governativo pan-europeo e USA, da uno obbligazionario corporate e azionario globale calcolato pesati con l'effettiva allocazione del portafoglio.

Di seguito l'analisi ESG score di portafoglio:

COMPARTO	GESTORE	ESG Rating		ESG Quality Score		Environmental Score	Social Score	Governance Score	% Non Conformità
		Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark				
GARANTITO		A	A	7,0	7,0	6,1	6,3	6,9	1,4%
BILANCIATO		A	A	6,8	6,9	6,2	6,2	6,4	1,0%
	Anima	A	A	6,9	6,8	6,0	6,4	6,5	1,0%
	Axa	AA	AA	7,6	7,4	6,6	6,7	6,9	1,1%
	Eurizon	AA	AA	7,4	7,4	6,7	6,2	6,7	0,5%
	Hsbc	A	A	6,7	6,8	6,0	6,6	6,4	0,2%
	Pimco	BBB	A	5,5	6,2	5,4	5,6	5,8	2,6%

Il **rating ESG** di portafoglio è utile per comprendere la resilienza del portafoglio ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. A fine dicembre 2022 gli indicatori mostrano che entrambi i comparti (Garantito e Bilanciato) ottengono delle valutazioni molto allineate a quelle del relativo benchmark. Per quanto riguarda i gestori del comparto Bilanciato, l'unico portafoglio che registra una valutazione peggiore rispetto al suo benchmark è Pimco, che presenta un ESG Rating pari a BBB (ed ESG Quality Score pari a 5.48) contro un ESG Rating pari ad A (ed ESG Quality Score pari a 6.17) del suo benchmark.

01

È stato inoltre svolto un approfondimento per verificare la coerenza del portafoglio con i criteri di esclusione e di attenzione previsti dalla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo. L'analisi è stata condotta sia in relazione all'esclusione dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco) sia le liste di attenzione, in relazione ai titoli in portafoglio emessi da emittenti che operano nei seguenti settori controversi: combustibili fossili, test su animali, diritti umani.

Di seguito il dettaglio sull'andamento del monitoraggio del portafoglio con riferimento ai titoli oggetto di attenzione:

- Comparto Garantito

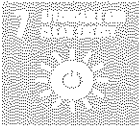
Fattore	Sotto Fattore	4Q 2021	1Q 2022	2Q 2022	3Q 2022	4Q 2022
Armi Controverse	Controversial Weapons					
Combustibili fossili	Thermal Coal Revenues					
	Fossil Fuel Revenues					
	Unconventional Oil and Gas Revenues		0.05%	0.33%	0.33%	0.27%
Test su Animali	Animal testing Non Pharma					
Diritti umani	Human Rights Contr.	0.16%	0.16%	0.70%	0.73%	0.69%
	Labor Discriminations					
	Labor Rights Contr.					0.48%
	Environmental Contr.	0.88%	0.63%			
	Governance Contr.	0.23%	0.24%			
	UN Global Compact	1.05%	0.79%	0.70%	0.73%	1.17%
Totale		1.28%	1.08%	1.03%	1.06%	1.44%

La percentuale di titoli attenzionati, considerando una copertura dei titoli nell'analisi del 95%, alla fine del IV trimestre 2022 è pari all'1,44%, in aumento rispetto all'1,28% del IV trimestre del 2021. L'incremento è legato alla componente Diritti Umani, per la non conformità del titolo Volkswagen AG a causa dell'aggravarsi di una controversia sui diritti dei lavoratori. Per quanto riguarda la lista di esclusioni non è stata rilevata nel corso del 2022 la presenza in portafoglio di titoli di emittenti coinvolti nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali.

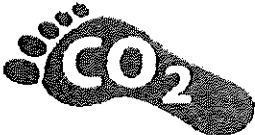
Analizzando i principali indicatori a fine dicembre 2022 il comparto Garantito presenta un ESG Rating pari ad A e un ESG Quality Score pari a 7.03.

Portfolio Scores	ESG Rating	ESG Quality Score	Environmental (Weight - 24.1%)	Social (Weight - 33.6%)	Governance (Weight - 42.4%)
	A	7.03	6.11	6.33	6.88
Benchmark Scores	ESG Rating	ESG Quality Score	Environmental (Weight - 23.0%)	Social (Weight - 33.7%)	Governance (Weight - 43.3%)
	A	7.00	6.05	6.23	6.83

In riferimento agli **SDGs alignment**, le percentuali di allineamento riportate misurano il totale delle posizioni corporate che sono fortemente allineate o disallineate allo specifico Obiettivo dell'Agenda 2030. Tra gli obiettivi selezionati, il comparto Garantito presenta una buona percentuale di allineamento per gli obiettivi 7 (Energia pulita e accessibile), 11 (Città e comunità sostenibili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Portfolio	31.13%	15.63%	5.52%	15.28%	41.08%	0.72%
Benchmark	27.28%	16.52%	5.35%	18.44%	33.20%	1.25%
						

In merito al Carbon Footprint, che permette di stimare le emissioni in atmosfera di gas serra causate dall'investimento, a fine dicembre 2022 le emissioni di CO₂ registrate per il comparto Garantito risultano più elevate rispetto a quelle del parametro di riferimento di mercato.

	Carbon Footprint			
	Carbon Emissions	Total Carbon Emissions	Carbon Intensity	Weighted Average Carbon Intensity
	t CO2e / \$M Invested*	t CO2e	t CO2e / \$M Sales	
Portfolio	202.2	132,998	187.9	191.9
Benchmark	144.7	86,098	131.0	165.3

- Comparto Bilanciato

Fattore	Sotto Fattore	4Q 2021	1Q 2022	2Q 2022	3Q 2022	4Q 2022
Armi Controverse	Controversial Weapons	0.03%	0.01%	0.01%	0.01%	0.00%
Combustibili fossili	Thermal Coal Energy	0.01%	0.01%	0.01%	0.01%	0.00%
	Thermal Coal Revenues	0.01%	0.01%	0.01%	0.01%	0.00%
	Fossil Fuel Revenues					
	Unconventional Oil and Gas Revenues	0.44%	0.55%	0.54%	0.44%	0.39%
Test su Animali	Animal testing Non Pharma	0.10%	0.10%	0.08%		
Diritti umani	Human Rights Contr.	0.76%	0.80%	0.51%	0.48%	0.43%
	Labor Discriminations					
	Labor Rights Contr.	0.07%	0.08%	0.01%	0.01%	0.17%
	Environmental Contr.	0.20%	0.27%	0.00%	0.00%	0.00%
	Governance Contr.	0.40%	0.42%			
	UN Global Compact	0.90%	0.96%	0.51%	0.48%	0.60%
Totale		1.77%	1.91%	1.16%	0.94%	0.99%

La percentuale di titoli attenzionati al IV trimestre 2022, considerando una copertura del 90%, è pari allo 0,99% in diminuzione rispetto all'1,77% del IV trimestre 2021. Si evidenzia la diminuzione delle voci Human Rights Controversies (che è quasi dimezzata passando da 0.76% a 0.43%), UN Global Compact (che passa da 0.90% a 0.60%), (pari a 0.20% e quasi azzerate a fine dicembre) e all'azzeramento di Environmental Controversies e dei coinvolgimenti dovuti a controversie legate alla Governance.

A fine dicembre 2022 il comparto Bilanciato presenta un **ESG Rating** pari ad A, allineato all'ESG Rating del benchmark di riferimento.

Portfolio Scores	ESG Rating	ESG Quality Score	Environmental (Weight - 22.6%)	Social (Weight - 34.4%)	Governance (Weight - 43.0%)
	A	6.81	6.16	6.21	6.38
Benchmark Scores	ESG Rating	ESG Quality Score	Environmental (Weight - 22.9%)	Social (Weight - 34.2%)	Governance (Weight - 42.9%)
	A	6.87	6.07	6.17	6.35

Tra gli obiettivi **SDGs** selezionati, il comparto Bilanciato presenta una percentuale di allineamento delle posizioni corporate superiore alla percentuale del benchmark per gli obiettivi 7 (Energia pulita e accessibile), 11 (Città e comunità sostenibili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Portfolio	30.63%	12.78%	3.34%	16.26%	33.81%	1.08%
Benchmark	28.11%	12.89%	3.17%	18.40%	32.33%	1.12%
7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS						

In merito al Carbon Footprint, a fine dicembre 2022 le emissioni di CO₂ registrate per il comparto Bilanciato risultano minori rispetto a quelle del benchmark di riferimento.

	Carbon Footprint			
	Carbon Emissions	Total Carbon Emissions	Carbon Intensity	Weighted Average Carbon Intensity
	t CO ₂ e / \$M Invested*	t CO ₂ e	t CO ₂ e / \$M Sales	
Portfolio	102.3	71,209	24.9	158.4
Benchmark	130.2	91,054	180.3	188.1

Fondoposte nel corso del 2022 ha partecipato ad alcune iniziative di engagement collettivo sia nei confronti di società italiane che estere in qualità di iscritto ai PRI e di socio del Forum per la finanza sostenibile. Il Fondo ha preso anche parte alla terza edizione della *Sustainability Week*, la settimana di dialogo tra imprese emittenti e investitori, organizzata da Borsa Italiana con l'obiettivo di mettere in pratica il processo di implementazione delle strategie di soft engagement. A luglio 2022 il Fondo ha sottoscritto, rinnovando quanto già compiuto l'anno precedente, il *Global Investor Statement to Governments on the Climate Crisis*, iniziativa promossa e supportata congiuntamente dai partner fondatori di The Investor Agenda (AIGCC, CDP, Ceres, IGCC, IIGCC, PRI ed UNEP FI) per sollecitare il ruolo dei governi nell'attuazione di politiche chiare, a lungo termine ed efficaci per sostenere gli investimenti nella resilienza e nella mitigazione del cambiamento climatico.

Inoltre, a dicembre 2022, intendendo esercitare attivamente il diritto di voto quale strumento di intervento sulla governance delle imprese oggetto di investimento, il Fondo ha definito, nella Politica di Impegno e Voto, un processo di esercizio di tale diritto consistente nelle tre fasi, successive e consequenziali, di valutazione della possibilità di esercizio di voto, esercizio del voto stesso e monitoraggio degli esiti delle delibere. Nel dettaglio, la Politica definisce il perimetro degli emittenti per cui votare il quale, per consentire un'adeguata fase di avvio del processo, è limitato a emittenti italiani. Il Fondo, di concerto con il Depositario e al fine di adempiere al meglio a tali procedure, ha deliberato di avvalersi per l'espressione del voto del servizio di voting mediante l'attivazione di un'apposita piattaforma.

Il Fondo in merito alla legge 220/2021 «Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo» con la quale è stato sancito per i fondi pensione il divieto assoluto di finanziamento di società coinvolte nelle predette attività, al fine di monitorare l'esposizione del portafoglio rispetto alle previsioni di tale legge, ha implementato

una procedura di controllo volta all'identificazione degli elenchi relativi agli emittenti coinvolti pubblicamente disponibili, al monitoraggio dei portafogli in gestione e all'interlocuzione e alle dovute verifiche con gestori e Depositario. Si segnala che a fine anno in portafoglio non risultano titoli esposti alla Legge 220/2021, come confermato dall'ufficio di Compliance del Depositario.

3.2 La gestione amministrativa

L'ammontare dei contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi è pari a 3.372.906 euro (rispetto a 2.985.726 euro del 2021).

	2022	2021
Entrate	3.372.906	2.985.726
<i>Quote associative e di iscrizione</i>	<i>2.404.629</i>	<i>2.383.867</i>
<i>Risconto dell'anno precedente</i>	<i>968.277</i>	<i>601.859</i>
Uscite	-3.372.906	-2.985.726
<i>Spese amministrative</i>	<i>-2.824.222</i>	<i>-2.762.684</i>
<i>Oneri e proventi diversi</i>	<i>+824.286</i>	<i>+745.234</i>
<i>Risconto</i>	<i>-1.372.970</i>	<i>-968.276</i>
Saldo gestione amministrativa	0	0

Nell'esercizio 2022, la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti (quota associativa e quota di iscrizione) e le spese effettivamente sostenute per le attività di gestione amministrativa (al netto degli oneri amministrativi addebitati al patrimonio) ammonta a 1.372.970 euro. Tale importo è stato rinviato all'esercizio successivo in ragione degli oneri che dovranno essere sostenuti, spese già individuate quali quelle per la procedura di rinnovo dell'assemblea dei Delegati e gli ulteriori sviluppi legati agli adeguamenti previsti dalla normativa intervenuta in materia di gestione dei rischi IT e di sviluppo del sistema dei controlli interni del Fondo.

3.3 La gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale registra un saldo, al netto degli switch intercomparto, pari a 46.204.513 euro.

	2022	2021
Investimenti	265.261.923	263.188.997
Contributi	234.357.898	231.641.381
<i>Contributi del datore di lavoro</i>	<i>51.325.104</i>	<i>48.412.726</i>
<i>Contributi dell'aderente</i>	<i>43.255.380</i>	<i>44.851.580</i>
<i>Trattamento fine rapporto</i>	<i>139.777.414</i>	<i>138.377.075</i>
Trasferimenti da altri fondi pensione	2.005.023	1.417.797
Switch da altri comparti	28.899.002	30.129.818
Disinvestimenti	-219.057.410	-206.898.187
Prestazioni erogate	-188.187.464	-175.587.164
Prestazioni pensionistiche (capitale/rendita)	-133.819.129	-127.666.896
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	-968.566	-608.198
Riscatti	-23.463.394	-19.453.001
Anticipazioni	-29.936.375	-27.859.069
Trasferimenti verso altri fondi pensione	-2.769.851	-1.176.979
Switch verso altri comparti	-28.100.095	-30.134.044
Margine della gestione previdenziale	46.204.513	56.290.810

Nel corso dell'esercizio sono stati versati al Fondo contributi per 234.357.898 milioni di euro, con una variazione di 2.716.517 euro rispetto al 2021. Nello stesso esercizio le prestazioni erogate per riscatto, pensionamento ed anticipazioni ammontano a circa 188 milioni di euro rispetto ai circa 175 milioni di euro dell'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento delle prestazioni erogate agli aderenti che hanno maturato i requisiti pensionistici.

In base allo schema operativo seguito da Fondoposte, nel caso in cui l'aderente, maturato il diritto al trattamento pensionistico complementare, richieda l'erogazione della prestazione pensionistica complementare in forma di rendita vitalizia, la posizione individuale maturata dallo stesso aderente viene trasferita alla compagnia assicurativa con la quale il fondo ha stipulato la convenzione per l'erogazione della tipologia di rendita scelta; la compagnia assicurativa provvede direttamente all'erogazione delle rate di rendita.

Si riportano di seguito gli importi erogati dalla compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sulle rendite in essere alla data del 31/12/2022:

Tipologia	Numero Pensionati			Controvalore rate erogate (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita Vitalizia	29	8	37	55.400	16.144	71.544
Totale	29	8	37	55.400	16.144	71.544

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contribuzione

Dopo la chiusura dell'esercizio, sono state regolarmente ricevute le contribuzioni relative al IV trimestre 2022 (versate nel mese di gennaio 2023) per un importo complessivo di circa 70 milioni di euro, in linea con l'importo del versamento atteso e con quello versato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Previsione di spesa 2023

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2023 è stato predisposto sulla base del numero di lavoratori rilevato alla fine dell'esercizio 2022 confermando, per il quinto anno consecutivo, la quota associativa nella misura di 24 euro annui.

Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati

Come stabilito dal Regolamento elettorale, il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, nella riunione del 1° febbraio 2023, rilevato che il mandato dell'attuale Assemblea dei Delegati scade il 10 giugno 2023 ha indetto le elezioni per il rinnovo dello stesso organismo assembleare fissando:

- dalle ore 08.00 del 5 giugno 2023 alle ore 20.00 del 20 giugno 2023 le date di svolgimento delle operazioni di voto;
- il 14 aprile 2023, entro le ore 12.00, il termine ultimo per la presentazione delle liste elettorali.

Potranno esercitare il diritto di voto n. 96.040 soci del Fondo rilevati, ai sensi dell'art.1 del Regolamento elettorale, come iscritti il mese precedente quello della indizione delle elezioni.

Funzioni fondamentali

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 01/02/2023 ha rinnovato, anche per il triennio 2023-2025 l'affidamento della funzione di Gestione dei rischi a Deloitte Risk Advisory S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28/02/2023 ha rinnovato, anche per il triennio 2023-2025 l'affidamento della funzione di Revisione interna a Ellegi Consulenza S.p.A.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati ottenuti dal Fondo sia in termini di adesioni che di dimensione patrimoniale confermano Fondoposte una delle principali forme di previdenza complementare del Paese.

Gli accadimenti di notevole rilevanza verificatisi negli ultimi anni, ed in particolare la pandemia ed il conflitto russo ucraino, sono stati caratterizzati da una imprevedibilità ed una gravità che ha influenzato negativamente sia la crescita economica che i mercati finanziari.

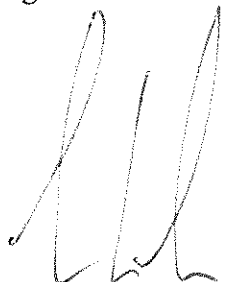
Anche in un anno estremamente difficile, come quello appena trascorso, i risultati della gestione finanziaria, per quanto non abbiano potuto non risentire del negativo contesto di riferimento, si confermano in linea con i benchmark di mercato sia in termini di rendimento che di contenimento del rischio.

E' altresì evidente come sia particolarmente difficile prevedere l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2023, tuttavia, l'ampia diversificazione della politica di investimento del Fondo, impostata su un orizzonte temporale di lungo periodo, ha già dimostrato, nel passato, di poter recuperare i rendimenti negativi dei periodi caratterizzati da elevata volatilità. Inoltre, la presenza di un comparto garantito consente di assicurare agli aderenti più prossimi al pensionamento una mitigazione degli effetti della volatilità di breve periodo, per effetto della garanzia sui contributi versati.

Il Fondo continuerà naturalmente a monitorare l'evoluzione dello scenario economico e finanziario di riferimento, al fine di individuare ogni eventuale ulteriore intervento di diversificazione della politica di investimento in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo dei propri aderenti.

Gentili Delegate e Delegati, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022, scade il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nell'invitarVi a deliberare in merito, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci ed auguriamo che il Fondo prosegua nel suo cammino di sviluppo e di attenzione alle esigenze previdenziali dei propri associati.

Il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes, positioned below the text 'Il Consiglio di Amministrazione'.